
SEDUTA N. 48 DEL 29 DICEMBRE 2012



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI SABATO 29 DICEMBRE 2012

48.

PRESIEDE IL PRESIDENTE
LINO MECHELLI

INDICE

Comunicazioni del Presidente p. 3	Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni (Rinvio)..... p. 16
Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 108 del 19.11.2012 avente ad oggetto: “Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2012 p. 3	

SEDUTA N. 48 DEL 29 DICEMBRE 2012

La seduta inizia alle 9,30

Il Presidente Lino Mechelli, con l'assistenza del Vice Segretario Generale, dott. Roberto Chicarella, procede alla verifica del numero dei consiglieri intervenuti, e l'appello nominale dà il seguente risultato:

CORBUCCI Franco — <i>Sindaco</i>	presente
MECHELLI Lino — <i>Presidente</i>	presente
FEDRIGUCCI Gian Franco	presente
RUGGERI Alberto	presente
SERAFINI Alceo	presente
SCARAMUCCI Federico	presente
DE ANGELI Emanuele	assente
FELICI Enzo	presente
SESTILI Piero	presente
ANDREANI Francesco	presente
SALVETTI Susanna	presente
ANNIBALI Marco	presente
PAGNONI Giovanni	assente (<i>entra durante la seduta</i>)
BARTOLUCCI Raniero	assente g.
GAMBINI Maurizio	presente
PAGANELLI Sandro	presente
GUIDI Massimo	presente
BONELLI Alfredo	assente
FOSCHI Elisabetta	assente g.
CIAMPI Lucia	presente
SILVESTRINI Luca	assente

Accertato che sono presenti n. 15 consiglieri e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i consiglieri Ciampi, Salvetti e Scaramucci.

Hanno altresì preso parte alla seduta gli assessori Tempesta Lorenzo, Marcucci Gian Luca, Muci Maria Clara, Pretelli Lucia e Spalacci Massimo.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Sono assenti giustificati — hanno comunicato la loro assenza — i consiglieri Bartolucci e Foschi.

Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 108 del 19.11.2012 avente ad oggetto: “Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2012

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Ratifica deliberazione Giunta comunale n. 108 del 19.11.2012 avente ad oggetto: “Variazione bilancio e Peg esercizio finanziario 2012.

Ha la parola l'assessore Muci.

*(Entra il consigliere Pagnoni:
presenti n. 16)*

MARIA CLARA MUCI. Chiedo scusa in anticipo perché verso le 10,15 dovrò assentarmi per partecipare al funerale di una vittima stroncata in giovanissima età, una bambina di Urbino.

Oggi portiamo in Consiglio la ratifica di una variazione di bilancio che è stata approvata

dalla Giunta in data 19 novembre. So che in sede di Conferenza dei capigruppo è stato chiesto come mai non è stata portata quando è stato fatto l'assestamento. Noi abbiamo visto l'urgenza di fare questa ratifica perché c'è un aumento del costo dell'energia elettrica dovuto al fatto che, come avrete visto anche nelle vostre case, le bollette sono aumentate dappertutto e nel corso dell'anno sono aumentati i punti luce, soprattutto nella zona industriale di Canavaccio, a Schieti, quindi ogni aumento di punto luce comporta un aumento di spesa, anche se si sta procedendo nella sostituzione delle lampadine a basso consumo e addirittura adesso ci sarà, a breve, un intervento strutturale più corposo, sia con il progetto Archiled, quello che abbiamo approvato in sede di bilancio di previsione, sia con lampadine a basso consumo che ci saranno donate da una ditta. Quindi si sta già provvedendo a incidere sul costo dell'energia elettrica. Purtroppo però questo è un costo enorme. Tra tutti gli edifici e i punti luce che abbiamo, l'aumento dell'energia elettrica ci ha portato un aumento di 150.000 euro. Per far fronte all'aumento di questi 150.000 euro, si è provveduto tramite riduzioni di spesa del personale per quasi 105.000 euro, inoltre quando è uscito il decreto sulla spending review si è provveduto a guardare una a una le spese che

non erano state impegnate e d'accordo con gli uffici sono state ridotte, per un totale di 90.000 euro. Praticamente questa variazione di bilancio è sì di 702.000 euro, però la maggior parte di questi 702.000 euro è un contributo che ci è venuto dallo Stato, dai derivati dell'8 per mille, per una progettazione che è stata fatta dal nostro ufficio lavori pubblici per la straordinaria manutenzione dell'Oratorio di San Giovanni. Quindi un progetto che è andato a buon fine, ci è arrivato il decreto entro novembre, addirittura ci è già arrivato il mandato di pagamento, quindi la parte più corposa di questi 702.000 euro, sono: 427.634 che vedete sia in entrata che in uscita e il contributo da parte dello Stato, un contributo derivato dai fondi dell'8 per mille. I lavori verranno fatti nel corso del 2013, poi si vedrà. Ovviamente questo fondo che è entrato ci ha fatto bene per il patto, ci farà male quando uscirà. E' sempre il solito discorso sul patto di stabilità, però la parte più corposa è questa.

Se dobbiamo descrivere questa variazione, vedete che al punto 1 sono tutti risparmi sul personale e il punto 1 arriva fino a pag. 4. Il totale di tutte queste voci ci dà 104.961,03, quindi risparmio sul personale ed è stato anche ridotto il fondo di produttività. Con la nuova legge, quando le persone vanno in pensione, si portano dietro anche la loro parte di fondo di produttività. Questo risparmio deriva dai pensionamenti — una persona che è deceduta, una persona che per malattia è stata collocata in pensione all'improvviso — e ovviamente c'è sia l'emolumento di questi dipendenti, sia gli oneri diretti e indiretti a ciò legati. Il risparmio ammonta complessivamente a 104.961 euro.

Al punto 2 vedete tutte quelle voci che a novembre non erano state ancora impegnate e quindi si è proceduto a un risparmio. Tutte queste riduzioni del punto 2 che vedete fino a pag. 6, sono in totale 89.530. Con queste riduzioni — 105.000 euro, più 89.000 ecc. — si è fatto fronte soprattutto all'incremento dell'energia elettrica pari a 150.000 euro.

Al punto 3 c'è un aumento di spesa per la manutenzione straordinaria e ordinaria di alcuni automezzi per le strade, ma le cifre, come vedete, sono abbastanza esigue. Si è passati a un aumento di 7.000 euro.

Al punto 4 comincia tutto il capitolo dell'aumento dell'energia elettrica che, come avevo detto, in totale porta 150.000 euro.

Il punto 6 è uno spostamento di fondi per l'ufficio sport da un capitolo a un altro, di pari importo, quindi praticamente a costo zero.

Al punto 7 c'è un aumento di 10.000 euro del fondo di previdenza e assistenza della polizia municipale, con i proventi, in parte, del codice della strada.

Al punto 8 c'è un aumento delle spese legali.

Al punto 9 ci sono quattro punti: 13.000 euro di interventi che sono stati fatti soprattutto nelle scuole, là dove c'erano piccole manutenzioni da fare, soprattutto perché pioveva dal tetto.

Al punto 10, "Terre del Duca", "Prestazioni diverse" ecc., sono tutte prestazioni dell'ufficio cultura e turismo e sono spostamenti di cifre da un capitolo a un altro. C'è anche una maggiore entrata, dove c'è scritto "Spese diverse apertura Teatro Sanzio per conto terzi", una voce di 10.000 euro in aumento ma trovate anche 10.000 euro nella voce delle entrate, perché come sapete ormai il teatro viene dato solo dietro pagamento da parte di chi utilizza il teatro, quindi se viene utilizzato maggiormente trovate la voce sia in entrata che in uscita.

Al punto 11 "Contributi diversi attività produttive organizzazione iniziative natalizie", c'è sia un risparmio di spesa che un contributo sia della Comunità montana che della Provincia. Anche qui trovate un aumento di spesa e vedete la voce in entrata.

Al punto 12 c'è il contributo derivante dall'8 per mille per l'Oratorio di San Giovanni.

Questa delibera è stata approvata dalla Giunta il 19 novembre, abbiamo fatto un Consiglio il 29 novembre, è stata mandata la documentazione per andare in Consiglio, si invia cinque giorni prima ma si prepara, ovviamente, due-tre giorni prima, la delibera ancora non era effettivamente redatta con tutti i pareri, quindi questo è il motivo per cui siamo oggi qui in Consiglio ad approvarla, sapendo che di norma ci vogliono 60 giorni per la ratifica, cioè il Consiglio comunale ratifica le delibere di Giunta, le variazioni entro 60 giorni, comunque il D.Lgs. 267/2000 prevede che comunque le

variazioni vanno ratificate tutte entro il 31 dicembre dell'anno corrente. Per questo motivo oggi portiamo qui questa delibera ed è anche un motivo per farci gli auguri per un buon 2013, visto che tutti gli anni, a dicembre abbiamo sempre fatto un Consiglio, quindi cogliamo anche l'opportunità per farci gli auguri, anche alle famiglie, per un buon 2013, sperando che sia per tutti migliore di quello che abbiamo passato. Ognuno di noi ha il suo motivo per dire che ci auguriamo un anno migliore, per noi e per tutte le famiglia. Questo lo dico veramente di cuore.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Comunico la presenza anche del dott. Brincivalli e della rag. Valentini. Se nel corso del dibattito ci saranno richieste di chiarimento di carattere tecnico-amministrativo-contabile, sono a disposizione e li ringrazio.

Ha la parola il consigliere Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Grazie, Presidente. Anche se è sabato mattina, convocazione d'urgenza, al di là della sostanza della delibera, ritengo sia una cosa abbastanza grave, come diceva l'assessore Muci ieri in Conferenza dei capigruppo. Abbiamo detto chiaramente che si evince da tutta la procedura e da quando questa delibera è stata portata in Giunta, dieci giorni prima dell'assestamento, che poteva essere portata quel giorno. Poi Colonnelli ha detto che ci sono stati degli errori di comunicazione, ci è stato anche detto, tre giorni fa, che non c'erano più Consigli in vista per la fine dell'anno. Ieri, sulla nostra richiesta di fare una Conferenza dei capigruppo per discutere su altre cose, non su questa delibera di cui non eravamo a conoscenza, salta fuori — perché io non ho avuto la comunicazione e non so neanche dove me l'hanno notificata — che c'erano queste variazioni, queste due proposte di delibera. Quindi ci appare molto strano che il 29 novembre non si sapesse che il 19 era stato approvato in Giunta un assestamento e comunque delle variazioni di bilancio, perché la sinistra non sa cosa fa la destra e non c'è stata neanche una comunicazione del Sindaco, degli assessori di riferimento, di alcuno che ci sarebbe stata, probabilmente, se non il 31 dicembre il 10

gennaio, una qualsiasi modifica delle variazioni di bilancio. Quindi noi facciamo delle deduzioni, che ovviamente non ripetiamo qui, di una procedura che sicuramente non è lineare: induce a pensare che succedono delle cose che non sono lineari, perché lo si può pensare, anche se mi auguro che questo non sia, spero che questo non sia. La cosa grave è che ancora il 20 dicembre non si sapeva nulla che ci sarebbe stata questa modifica.

Non entro in merito a tutti i punti, i risparmi, i maggiori costi, ma una cosa che salta all'occhio è il costo dell'energia che si modifica in modo sostanziale. Nonostante tutti gli annunci delle azioni per il risparmio energetico, per cambiare le lampadine, l'illuminazione pubblica, viene fuori che c'è una variazione in più di 150.000 euro di costo dell'energia. A occhio mi pare che ci sia una variazione di oltre il 20-25% in più. Voglio richiamare l'attenzione dei consiglieri sul fatto che qui tornano tutti gli argomenti che noi abbiamo portato nei passati 3-4 anni all'attenzione vostra, della Giunta e del Sindaco che ha sempre detto "Ma cosa ce ne frega di 100-200 mila euro all'anno in più o in meno, tanto il nostro bilancio non conta niente?". Noi avevamo la possibilità non solo di non avere il costo della bolletta dell'Enel, ma se un'Amministrazione avesse governato seriamente, facendo le azioni che a livello ministeriale hanno detto chiaramente ormai da sei anni a questa parte — hanno detto che gli enti pubblici potevano fare degli interventi sulle energie rinnovabili, avendo il consumo dell'energia gratis, perché gli investimenti li avrebbero fatti i privati — avremmo azzerato il costo dell'energia che in questo Comune è importante, tant'è che arriviamo a 700-800 mila euro all'anno di costo della bolletta che poteva essere azzerata e ci poteva essere un introito importante se aveste governato in modo serio e coerente, perché al di là dei numeri messi in più o in meno o delle variazioni un po' strane che portate, c'è un problema di sostanza: voi non avete fatto nulla se non dismettere un patrimonio ingannando anche i consiglieri, perché quando l'avete messo in delibera avete detto che ci avreste costruito la casa albergo, invece non ci avete costruito la casa albergo ma avete messo nel bilancio quei soldi, la casa

albergo l'avete fatta con il debito della banca e oggi, per garantire il patto di stabilità a cui si riallaccia sempre il Sindaco anche pubblicamente sui giornali, dicendo che ha i soldi, quei soldi non li ha, perché quei soldi sono vincolati e io dubito, come ho detto l'altra volta al dirigente, che quei soldi a Roma si veda chiaramente a cosa sono destinati, perché dubito che il valutatore del patto di stabilità vada a vedere da dove provengono quei soldi e a cosa sono vincolati. Io ho forti dubbi che questo sia, comunque rimane il fatto che, come questa mattina si evince, come abbiamo detto in occasione della passata delibera sul piano regolatore, probabilmente in questo comune tocca andare alla magistratura e dire "Cominciate a guardare cosa stanno facendo". Ho fatto convocare la Conferenza dei capigruppo per dire che voi state operando fuori dello statuto, perché non avete garantito nelle società partecipate la presenza della minoranza come previsto dallo statuto stesso, quindi state operando fuori dello statuto e chi fa questo per me risponde personalmente con il proprio patrimonio e con i propri beni, delle azioni che sta facendo, solo che per fare questo noi ci dovremo rivolgere alla magistratura, probabilmente.

Al di là di questo — nella mia vita non sono mai andato dagli avvocati e il mio avvocato che è assessore, sa bene che evito sempre di agire in questo modo — voi state governando una città fuori dallo statuto, fuori dalle regole statutarie, state facendo investimenti importanti, indebitando il bilancio del Comune, perché il bilancio della Urbino Servizi è direttamente imputabile al bilancio del Comune, perché se Urbino Servizi fallisce il debito ricade direttamente sul bilancio del Comune. State facendolo senza rispettare lo statuto, che vi dice chiaramente che la minoranza deve essere presente e ha diritto di voto nelle società partecipate, dove il Comune nomina il consiglio di amministrazione. Ma questo è un argomento che tratteremo nei prossimi giorni. L'argomento di oggi è che voi non avete fatto nulla per cercare di migliorare il bilancio, state solo approvando i massacri cittadini, quale quello che per fortuna è finito e spero che non ritorni. Qui introduco una nota politica, ma credo che se avremo un altro anno di Monti verremo massacrati com-

pletamente, definitivamente. Purtroppo le ultime vicende politiche ci dicono che ancora una volta il centro-sinistra, a cui ritengo di appartenere, non andrà a governare perché andrà a governare qualcun altro, con l'approvazione del Papa, anche palese. C'è una cosa vergognosa in questo paese: che il clero si permette di sostenere un partito politico. E' una vergogna per questo paese, ma nessuno di voi in televisione dice questo. Questo in Italia non era mai successo. Si capisce chiaramente che c'è un "colpo di stato" delle banche ecc. ma nessuno di voi parla. Si parla del nulla, si parla di cose inesistenti. Si permettono di dire chi dobbiamo votare. Se fosse successo quando c'era qualcun altro, come Berlinguer, non sarebbe accaduto in questo paese, anche se sotto sotto si sa che la Chiesa indicava chi bisognava votare. Però averlo palesato così e passare tranquillamente senza nessun problema, credo che sia grave.

Tornando a questa delibera, al di là delle procedure, si evince chiaramente che non avete avuto il buon senso, come successo in altri enti, qui rappresentati oggi dal presidente Serafini, che ha per lo meno tentato o comunque raggiunto degli obiettivi, di fare nulla per dare un bilancio a questa città sostenibile.

Sindaco, mi raccomando: smettiamola di dire che ha i soldi, perché i soldi che ha in cassa nono spendibili, non per il patto di stabilità ma perché quei soldi sono vincolati dalla vendita dei beni ex Irab. Hai depauperato un patrimonio di 1.100 ettari di terra, con le case, per avere un risultato zero. Questo è il risultato di questa Amministrazione negli ultimi tre anni.

Ricordo bene. Ancora qualcuno di voi si permette di scrivere sul giornale, dopo che l'hanno massacrato politicamente domenica scorsa, ancora si permette di fare il brillante. Ma un minimo di dignità.

Chiudo qui il mio intervento, per dire che la procedura non l'approvo, perché portare d'urgenza ieri, compresa la prossima delibera, senza passare in una Commissione, senza niente, proporci — la delibera successiva sul regolamento — queste cose senza nessun approfondimento, vuol dire che vi disinteressate completamente di coloro che sono stati votati dai cittadini, cioè i consiglieri comunali, che rappresentano il popolo e la gente. Senza battere

SEDUTA N. 48 DEL 29 DICEMBRE 2012

ciglio preparate un regolamento e ce lo portate il 29 dicembre senza passare in nessuna Commissione, tranquillamente e andate in delibera. Questa, secondo voi, è una procedura bellissima? Tanto i consiglieri della maggioranza votano comunque vada, potrebbero proporre loro anche di buttarsi nel fiume e lo farebbero, come si evince dalle denunce che state raccogliendo in giro.

State procedendo in modo improprio. A me degli errori dell'ufficio non interessa, anche se ne prendo atto, perché comunque chi governa è responsabile delle cose che fa e portare queste variazioni di bilancio d'urgenza è una cosa che grida vendetta, secondo me. E' grave, perché i consiglieri, se permettete, potevano decidere se mettere quei risparmi da un'altra parte, anche se solo per mille euro. Invece voi la portate d'urgenza, bisogna approvarla per domani, senza che io abbia avuto la notifica a casa, perché ancora non so dove me l'hanno portata. Io potevo essere fuori e ieri non avere avuto la notifica, perché di fatto io non ho firmato la ricevuta della notifica, non ho avuto a casa nessuna comunicazione. Sarà nell'ufficio o da qualche parte, però una cosa così importante non si porta il 29 dicembre senza che neanche il Presidente del Consiglio sapesse, il giorno prima di Natale che questo doveva avvenire.

PRESIDENTE. E' necessario un chiarimento immediato, perché tengo in modo assoluto a che i consiglieri abbiano, al luogo da essi segnalato, tutta la documentazione inerente il Consiglio comunale. Non è una notifica ma una consegna. Io credo, capogruppo Gambini, con tutto il rispetto, che il materiale sia arrivato a destinazione. Non aggiungo altro. Se però c'è un disguido, una confusione sui luoghi dove consegnare il materiale, la prego di segnalarmelo immediatamente, perché la consegna puntuale sarà fatta. Non dico "provo a migliorare la cosa", sarà fatta. Credo quindi di dover stemperare su questo punto, perché io tengo a salvaguardare non solo la persona ma l'istituzione. Quindi la invito di cuore, con simpatia — non so cosa le debba dire — a indicarci dove le dobbiamo portare il fascicolo dei Consigli comunali.

MAURIZIO GAMBINI. Presidente, io ho un domicilio, non facciamo tanti giri di parole, non è che abiti a Monaco. Finiamola qui.

PRESIDENTE. Chiudiamola. Ha la parola il consigliere Guidi.

MASSIMO GUIDI. Sarò breve ma il mio intervento vuole rafforzare le cose che ha appena detto anche il collega capogruppo Gambini. Vorrei delle risposte chiare, possibilmente, da parte del Sindaco, dell'assessore, sulla questione di questa delibera, perché noi ci troviamo, oggi, convocati d'urgenza il 29 dicembre, per ratificare una variazione di bilancio approvata dalla Giunta comunale il 19 novembre. Il 29 novembre c'è stato l'assestamento di bilancio. La domanda è: quale tipo di delibera è stata approvata dalla Giunta il 19 novembre, se noi abbiamo la necessità di arrivare al 29 dicembre con un Consiglio convocato d'urgenza per ratificare una delibera? Questa è la prima domanda sulla quale voglio una risposta, proprio di metodo.

Seconda questione, di merito. In questa variazione di bilancio escludiamo il contributo degli oltre 400.000 euro dell'oratorio, che non mi scandalizza affatto. Un contributo, se arriva dopo, bene, ma penso che anche questo c'era già quando è stata approvata la delibera, perché se noi ratifichiamo quella delibera, già c'era in quella delibera. Ma lasciamo perdere, voglio andare, ancora, sulla questione dell'energia elettrica: ma scusate, signori consiglieri, vi pare possibile che noi abbiamo una variazione di 150.000 euro di energia elettrica? L'assessore nel suo intervento ha detto "sono aumentate anche le vostre bollette dell'energia elettrica", ma credo che stiamo dicendo delle cose fuori dal mondo, perché se l'Amministrazione comunale arriva al 29 dicembre con una variazione di 150.000 euro perché è aumentata l'energia elettrica, non so dove vive. Ma è ancora più grave, perché da anni questa Giunta sta sbandierando il fatto che ha messo in atto delle strategie per ridurre il consumo dell'energia elettrica: l'abbiamo vista solo aumentare. Allora comincio a chiedere cose più precise: quanti punti luce di illuminazione pubblica abbiamo? Quante di queste lampadine sono state cambia-

te? Non si può venire a dire 150.000 euro perché abbiamo aumentato alcuni punti luce.

Consigliere visto che lei ha portato in Consiglio questa questione dell'energia elettrica, dico che noi siamo per le cose che fanno un po' clamore. Abbiamo votato qui in Consiglio una proposta per uno spegnimento di tutte le luci, per una sensibilizzazione. Ma mi chiedo, consigliere: di fronte a una delibera di variazione di 150.000 euro in più di energia elettrica, lei che ha presentato quella proposta, come si sente? Vi rendete conto? Se andiamo a raccontare queste cose ai cittadini, veramente si mettono a ridere, io penso questo.

Quindi voglio una risposta sia per quanto riguarda il metodo, che ritengo assolutamente non responsabile, ma anche sul merito della variazione, in particolare per quanto riguarda la questione dell'energia elettrica.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Non intendo ripetere i due aspetti già presentati dai consiglieri che mi hanno preceduto, cioè una variazione di 700.000 euro, esclusi i 400.000, portata fuori dall'assestamento, e quindi considero l'assestamento monco, per non usare il termine "falso", ma quasi, perché è una variazione consistente e, come è già stato detto, la delibera era già completa, quindi non può essere intervenuto niente a modificarla, perché allora sarebbe ancora più grave.

Tralascio anche le spese per l'energia elettrica, perché sistematicamente ogni anno aumentano e che non ci sia un piano energetico di risparmio è evidente, né per grandi cose, né per piccole cose. Voglio fare i conti della serva: spesso succede che frequentando gli uffici comunali, spengo le luci anche di giorno, accese, all'aperto, anche di giorno. Forse dovremmo proprio cominciare qui, con le luci, in tutti gli uffici. Ad esempio, anche entrando nel Comune le luci sono accese anche il 15 agosto con il sole. Tanto è vero che ci sono tanti piccoli aumenti ovunque, perché ci sono i 100.000 euro di aumento per la spesa per l'illuminazione pubblica ma ci sono anche piccoli aumenti ovunque. Voi mi dite che è aumentata la bollet-

ta, ma evidentemente non è diminuito il consumo, altrimenti saremmo pari.

Invece voglio mettere in evidenza un altro aspetto. Nella variazione di bilancio si parla di molti risparmi sul personale ma non ho colto il risparmio giusto per quanto riguarda il personale della casa albergo. Eppure avevate detto nella delibera del piano finanziario, che ci sarebbe stato un risparmio consistente perché tutto il personale sarebbe passato poi alla cooperativa che gestisce. Invece risulta che ben due dipendenti sono rimasti al Comune, ciò che non è mai successo, perché qualunque servizio esternalizzato, dopo è stato ceduto. Una persona è andata al servizio affari generali, invece un altro dipendente è andato al servizio di assistenza sociale e pubblica istruzione. Vi chiedo: ci date il carico di lavoro che giustifica l'assegnazione di questa dipendente in più? Se io cedo la casa albergo, che è veramente importante, sostanziosa e presso il servizio il personale invece di diminuire aumenta, è roba da Corte dei conti, non è possibile. Ad esempio mi sono fatta i conti e ho visto che presso il servizio assistenza sociale e pubblica istruzione abbiamo: un dirigente, una posizione organizzativa, una pedagogista, una responsabile assistenza, tre assistenti sociali e due dipendenti amministrativi. Tutto per gestire due scuole materne, una molto contenuta, quella di Pieve di Cagna, l'altra è quella di Villa del Popolo, e un asilo nido. Poi ci sono gli extracomunitari. Ci volete dare un piano di lavoro che giustifichi questo aumento del personale? Non vi sembra un po' esagerato? Perché i due dipendenti non sono stati ceduti alla cooperativa? Ripeto, se voi mi dite, in questa delibera del piano finanziario, che avreste pagato il mutuo con il canone che la cooperativa avrebbe dato — e ciò era giustificato anche dal risparmio del personale — perché poi questo risparmio non c'è stato? Come lo motivate? Voi portate all'approvazione del Consiglio comunale dei documenti che poi, sistematicamente, cambiate. Bisogna che questo ce lo spieghiate, perché chi ha votato questa delibera ha preso atto del piano finanziario e dice "Ho queste cifre". Invece voi venite con delibera di Giunta e cambiate tutto. Questo merita una spiegazione. Credo che ci voglia proprio il carico di lavoro espresso che giusti-

SEDUTA N. 48 DEL 29 DICEMBRE 2012

fichi l'aumento del personale, perché, ripeto, abbiamo statailizzato il Valerio, abbiamo ceduto l'asilo nido Valerio a una cooperativa, si cede la casa albergo e il personale al servizio invece di diminuire, aumenta. E' una roba che solo qui si vede e io, ripeto, voglio, il piano di lavoro non successivo al Consiglio di oggi ma successivo al passaggio dei due dipendenti con la chiusura della casa albergo, perché oggi è troppo facile farlo. Voi dovete fornirmi, ripeto, quello con data 1 agosto.

PRESIDENTE. L'assessore Muci, che ci ha già comunicato che dovrà lasciare la seduta, vorrebbe fare una precisazione. Ne ha facoltà.

MARIA CLARA MUCI. Chiedo la parola solo per fare una proposta. Rispetto a quello che diceva il consigliere Ciampi sull'attività dei servizi educativi e di tutto il servizio relativo, chiedo, come facevamo in passato, di fare una relazione con i dirigenti su tutta l'attività svolta, anche per conoscenza stessa di tutte le attività che si svolgono. In passato anche quando c'era Massimo Guidi in Giunta, periodicamente chiedevamo ai dirigenti di relazionare sull'attività, anche per completezza di informazione, perché è un po' riduttivo dire che si fa solo quello e quell'altro: uno viene qui e si discute sull'attività di quel servizio, altrimenti non si è a conoscenza di tutta l'attività che viene svolta in generale, delle opportunità che ci sono, anche per conoscenza.

MARIA CLARA MUCI. Mi scusi, ma lei avrebbe dovuto già farlo. Poi c'è una Commissione per la casa albergo che lei non ha mai convocato, anzi quella era l'occasione buona per dire "Noi intendiamo fare questo, per queste ragioni". Mi sembra che si possano conciliare delle buone richieste e dei buoni propositi. Ne discuteremo, proprio per l'attività del Consiglio comunale, in sede di Conferenza dei capigruppo già convocata per l'8 gennaio.

Ha la parola il consigliere Scaramucci.

FEDERICO SCARAMUCCI. La scelta di convocare questo Consiglio comunale in questo giorno, sicuramente avrà delle motivazioni dovute all'urgenza e sicuramente anche al-

l'organizzazione interna, comunque riconosco che effettivamente i tempi sono stati veramente troppo stretti, anche perché, come già spesso avevo richiesto e sollecitato, in passato, la documentazione non è necessario mandarla solo in maniera cartacea, abbiamo tutti una casella di posta elettronica, quindi la possibilità di poter informare i consiglieri rispetto a questa documentazione c'era e di conseguenza, per il futuro mi auguro che si possano utilizzare delle modalità di comunicazione anche diverse.

Sul primo punto ho alcune domande da porre, però dico già subito che, anche per dovere del ruolo, lo voterò, perché se necessario e urgente e la Giunta chiede la votazione di questa cosa, in quanto la sostengo e l'ho sempre sostenuta, lo voterò, però è chiaro che non può ripetersi, in futuro, una situazione in cui si deve discutere di diverse risorse economiche con così poco tempo, anche perché mi sembra assurdo che non si possa mandare una mail informando sul perché e su quali sono le motivazioni di questi tempi così stretti.

Mi auguro anche che il secondo punto all'ordine del giorno, visto anche che spesso si dice che le Commissioni sono importanti ma non si riuniscono, venga rinviato, così come mi pareva di sentire, perché un regolamento è giusto che venga discusso anche all'interno di una Commissione. Quindi, se non ci sono particolari urgenze, anche tecniche, credo che sia opportuno poterlo rinviare e discutere meglio in una Commissione che non so quale sia, credo quella affari istituzionali.

I colleghi consiglieri hanno sollevato diverse questioni su cui credo che il Sindaco e la Giunta daranno delle motivazioni, delle spiegazioni. In particolare mi preme chiedere maggiori spiegazioni — lo farò anche in altre sedute — sulla questione del piano turistico comunale, perché vedo che c'è la voce "Prestazione di servizi diversi per la realizzazione del piano turistico comunale, in cui praticamente c'è un assestamento e un aumento di queste risorse. Sinceramente, non so se mi è sfuggito, però non ho visto mai nessun piano turistico comunale e quindi, siccome faccio parte della Commissione cultura, turismo, attività produttive, sono sicuro che sia l'assessore al turismo attuale che

quello precedente, possano darci delucidazioni in merito.

Sulla questione che giustamente sollecitava il collega Guidi rispetto all'energia elettrica, vorrei essere chiaro. Non è che se uno fa la proposta che riguarda lo spegnimento degli edifici pubblici, che è chiaramente una proposta provocatoria, non è sicuramente la soluzione dell'efficientamento energetico di un'Amministrazione comunale non significa che poi, dopo, non è attento anche a ciò che viene svolto in maniera più sostanziale sull'utilizzo dell'energia elettrica e anche sul risparmio che viene effettuato. Credo che l'adesione dell'Amministrazione comunale al "Patto dei sindaci" vada assolutamente in quella direzione, cioè l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e a questo punto — ha fatto bene il consigliere Guidi a sollecitarlo — chiederei che in una Commissione si possa fare il rendiconto rispetto allo status dell'attuazione del "Patto dei sindaci", perché come sapete, bene, visto che l'abbiamo votato anche in questo Consiglio, in quel patto ci sono anche le misure e le azioni concrete che ogni Comune è obbligato a fare perché c'è un piano di azione per l'energia sostenibile, rispetto all'efficientamento energetico dell'Amministrazione, quindi degli edifici e dei luoghi pubblici.

Sono anch'io in attesa di capire meglio quali sono tutte queste azioni, queste misure che il Comune vuole attuare per l'efficientamento energetico. Non sono sicuro che l'utilizzo di impianti da fonti di energia rinnovabile, in misura maggiore rispetto a quella che è presente nel nostro comune, avrebbe consentito di aumentare l'efficientamento energetico e la riduzione delle spese della nostra Amministrazione comunale. Non sono sicuro di questo. Sono sicuro e a me piace dire che io vedo una città più sostenibile, questo è chiaro, ma non sono sicuro che, come magari sostenuto e come potrei essere d'accordo rispetto a un aumento dell'utilizzo di fonti da energie rinnovabili, che siano compatibili con l'ambiente, con il paesaggio, con la realtà, con la città di Urbino. Non sono sicuro che quel tipo di intervento sia relativo anche all'efficientamento energetico dell'Amministrazione comunale e delle spese che il nostro

Comune ha. Sono probabilmente questioni che stanno su due piani diversi.

Su questo anch'io sono un po' sorpreso nel vedere un aumento così sostanzioso e soprattutto una mancanza di tempo per poter riflettere sul motivo del costo dell'energia elettrica nel nostro comune, però ho fiducia che il Sindaco e la Giunta possano motivarlo e di conseguenza possano darci il buon anno, spiegando anche le motivazioni di questa delibera.

Colgo l'occasione per fare gli auguri di buon anno a tutti i colleghi consiglieri, alla Giunta e anche agli uffici che sono presenti qua, oggi.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Sestili.

PIERO SESTILI. Anch'io vorrei spendere qualche parola su questi incrementi dei costi dell'energia elettrica e faccio delle ipotesi. La prima che mi viene è la seguente: vedo che in questi dati vi sono delle situazioni in cui il costo dell'energia elettrica è molto aumentato rispetto ad altre. Per fare un esempio, i bagni pubblici hanno un costo dell'energia elettrica parecchio elevato. Mi viene allora da pensare che all'interno di questo panorama di spesa per l'energia elettrica vi siano delle situazioni di particolare consumo che forse si potrebbero evitare o ridurre con pochissimo sforzo. Ad esempio, semplicemente assicurandoci che tutte le lampade siano a basso consumo, quindi pensare ad un risparmio o a un consolidamento di quello che si spende, con degli interventi di minima.

Oltre a questo chiedo due cose, fermo restando che gli obiettivi di riduzione della spesa energetica probabilmente si riesce a conseguirli in un medio termine, quindi non da un giorno all'altro. Spesso si riesce a ottenere una riduzione dei costi dell'energia guardando sul mercato quali sono le ipotesi migliori e rinegoziandole in maniera anche abbastanza frequente. La situazione nostra, come Comune, a questo livello come si posiziona? Rinegoziamo spesso questi contratti? Ci rivolgiamo alla concorrenza? Per esempio abbiamo anche una società in cui noi abbiamo una partecipazione considerevole, che vende energia elettrica, quindi ponderare le varie offerte, fino ad esempio ad

arrivare a offerte che compendino delle esigenze specifiche o addirittura frazionare i contratti di fornitura elettrica su più fornitori, se possibile, in maniera tale da fare una campagna di riduzione delle spese e degli oneri che oggi come oggi, così come fanno i privati, mediamente ha una contrattazione che dura dai 12 ai 18 mesi, spesso con cambiamenti di gestione.

Infine, in sede di bilancio di previsione avevamo trascurato delle dinamiche di prezzo che quest'anno effettivamente sono lievitate moltissimo e che hanno portato a uno sbilanciamento che a questo punto diventa quasi obbligatorio. Per gli anni prossimi magari, nei bilanci di previsione facciamo un pochino più attenzione alle dinamiche di crescita del prezzo, in maniera tale che l'anno dopo non ci si trovi a dover rimodificare in modo così consistente una voce di spesa per l'approvvigionamento di energia elettrica.

Quindi i punti per i quali richiedo attenzione ed eventualmente una risposta, sono questi: qual è la situazione della contrattazione delle forniture di energia elettrica, se è possibile individuare delle situazioni nelle quali si riesca a ridurre la spesa con interventi molto semplici e quello dei bagni pubblici è solo un esempio, inoltre, quando si va in previsione di bilancio, tenere più in considerazione le dinamiche di crescita dei prezzi.

PRESIDENTE. Ha la parola, per un intervento di chiarimento, il Sindaco.

FRANCO CORBUCCI, Sindaco. Credevo che fosse una "giornatina" di quelle molto normali. Penso che in tutta Italia, in questo momento, la stragrande maggioranza dei Consigli comunali è convocata, perché chi ha un problema di chiudere una partita al 31 dicembre, chi un altro. Nella nostra Comunità montana in questo momento, ci sono 4-5 Comuni che addirittura hanno convocato per decidere come consorzicare o come gestire insieme servizi. Non vi parlo delle Regioni e delle Province, vi dico l'ultima novità: Obama — non Corbucci che è una formica — ha convocato il Congresso degli Stati Uniti d'America, la più grande nazione del mondo, militare ed economica, per una cosa come la nostra: "fiscal cliff". O chiude

la partita o partono in automatico tagli, riduzioni, possono crollare le borse di tutto il mondo. Ancora non hanno chiuso la partita: per il 31 dicembre è convocato il Congresso americano.

L'arcano dov'è? Che noi, a novembre, abbiamo fatto la variazione di bilancio, dovuta come Giunta, scelta politica determinata da diverse questioni tra cui i costi dell'energia elettrica e Gambini ha un'impresa e sa che l'aumento medio di quest'anno è stato attorno al 20%, che abbiamo messo nuovi punti luce. Quindi non c'è un aumento dei consumi, c'è un aumento dei costi.

Terzo problema, caro Gambini. Tu sai benissimo che c'è la questione del patto di stabilità. Non so più come spiegartelo, non ce la faccio più, ho deciso di non spiegartelo più. Te lo voglio spiegare per l'ultima volta, e basta. Quando io dico che ho quei soldi, li ho. Tanto è vero che se volessi prendere i soldi dell'ex Irab e andare ad abbattere il mutuo della casa albergo, se non ci fosse il patto di stabilità lo potrei fare in tre minuti: do quei 3-4 milioni, il mutuo da oltre 6 milioni passa a 2, noi incassiamo automaticamente fior fiore di denaro. Tutto qua l'arcano. Il resto, che non sono soldi ex Irab, se non ci fosse il patto di stabilità potrebbe essere investito per pagare pure Santa Lucia, per fare altri investimenti. Non lo spiego più, perché non ho più la forza di farlo, e sappiate che sono in buona compagnia: sono insieme al sindaco di Roma Alemanno che spiegava questa cosa, insieme al sindaco di Milano, insieme al sindaco di Torino, insieme al sindaco di Napoli che un mese e mezzo fa, a Milano, hanno deciso di riconsegnare le fasce e di andare a casa, perché il problema del patto di stabilità rovinava il paese e i Comuni. Lo sa anche il gatto, lo dice anche Aguzzi oggi, sui giornali.

Quindi basta con questo discorso "avete svenduto". Noi non abbiamo svenduto niente, abbiamo dato via dei terreni e abbiamo capitalizzato 8.600.000 euro di una R.s.a. R.p. che se avesse un privato, quelli sarebbero affari, non i poteri di Gambini e compagnia bella. Qui mi fermo, non spiego nient'altro.

L'altra questione, l'arcano dei 60 giorni: 19 novembre, si va a finire al 18 gennaio.

Ahimé c'è una norma che dice che va chiusa entro il 31 dicembre: forse l'inghippo è quello.

Gambini, mi parli delle aziende. L'ultima "legge Monti". Non esistono più i consigli di amministrazione delle partecipate al 100%. Da aprile-maggio, dopo il voto, o lo faccio a 3 — parlo della Urbino Servizi — o lo faccio a 5. Se lo faccio a 3, due devono essere dirigenti o funzionari del Comune, più uno presidente. Se lo faccio a 5, tre del Comune più un presidente e un vicepresidente. Quindi di cosa parlate non lo so più nemmeno, ma sappiate che è cambiata la legge. L'ho detto l'altra volta, non siete stati a sentire, questo è il dato, oggi. Quindi non ci sono più né maggioranza né minoranza, c'è il Comune dal 2013. Fra l'altro, per i Comuni sotto i 50.000 abitanti tutte queste cose vanno a finire al 2014, al 2015, le regole del controllo. Dipenderà dal nuovo Sindaco come vorrà inquadrare il problema del controllo analogo. Se sarà Gambini sarà un problema suo, se non sarà Gambini sarà problema di un altro. Questa è legge: *dura lex sed lex*, dicevano i latini, cioè dura è la legge ma è la legge. Io non so più cosa aggiungere.

Poi c'è una cosa sulla quale invece sono d'accordo con Gambini. Quando si parla di fotovoltaico e quant'altro, Gambini, lo sai meglio di me: non si parla di riduzione di consumi, si parla di produrre energia pulita, che è già una roba grossa, ma non riduzioni di consumi, che è un'altra roba. Quindi, questo Comune non ha aumentato i consumi, ha dei costi, anche perché vengono aumentati i punti luce. Stiamo facendo, in virtù di quel lavoro, Schieti con luce tutta a basso consumo, Cavallino lo stesso, Pieve di Cagna lo stesso, stiamo andando a Gadana, nel giro del prossimo anno pensiamo di dare una bella sistemata a questa questione, proprio per contenere i consumi da questo punto di vista, utilizzando queste lampade. Inoltre c'è quel progetto di cui parlavamo prima. Questo è.

Si sappia anche un'altra cosa: che vada a casa Monti, come lei sa, Gambini — questa è una variazione sul tema, rispetto alla questione di oggi: lei le fa sempre, io voglio andare avanti. Ne ho due, questa e un'altra —

... Ebbene, io sono del Pd, confermo di essere del centro-sinistra proprio perché Bersani ha detto che alla roba di Monti bisogna aggiungere più lavoro, più equità e crescita. Quindi la grande differenza tra me e Monti, che verrà sostenuto da chi verrà sostenuto è questa. Ma c'è anche un'altra grande differenza: che un rapporto futuro con Monti può darsi anche che ci sia, non riesco a vedere più un rapporto con la Lega e con "Berlusca". E qui finisce il discorso politico.

Ultimo discorso, che invece mi interessa tanto. Io non so se vuol dire tribunale o meno: si sappia che Corbucci Franco, Sindaco di Urbino, nel momento in cui ci fosse qualunque roba che non ho capito o qualcosa che abbia a che fare con questioni strane, lui arriva un minuto dopo in tribunale a difendere la sua onorabilità e quella dell'Amministrazione. Penso che sia un dovere. Si sappia un minuto dopo, un secondo dopo.

Ma io penso che qui dentro sappiamo tutti che ci possono essere problemi, ma non credo grosse questioni, a meno che uno non voglia ascoltare un panorama urbinato: anche ieri sono stato denunciato — io ero l'unico assente in quel Consiglio comunale — da un signore che.. Va bene... Ma lì ci siamo dentro tutti, da Galuzzi, dalle storie prima ecc. Ma vedo che è una roba di vent'anni e non è che ha dato molti risultati.

Finito tutto questo, io non ho nulla da aggiungere, dico che oggi è un dovere essere qui ed è un dovere per noi, secondo me, nei confronti della città, trovarci qui. Dopo, ognuno la può pensare, giustamente, sul merito delle questioni, in un modo o nell'altro, ma per il resto non abbiamo fatto niente se non dare la nostra presenza in un momento in cui è richiesta, per comunque esprimere un servizio nei confronti della città. Questa è la questione di fondo.

(Esce il consigliere Fedrigucci:
presenti n. 15)

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Gambini per dichiarazione di voto.

MAURIZIO GAMBINI. Il nostro voto sarà

contrario, come nelle altre variazioni o negli altri assestamenti. Prima di spiegare la motivazione della nostra contrarietà, vorrei dire al Sindaco che il fatto che si cambino le norme nel 2013 non l'ha autorizzato a governare società partecipate nel 2009, 2010, 2011, 2012. Non è che la norma che subentra sana anche il pregresso. Quindi a me non interessa cosa succederà nel 2013: succederà quello che dice lei, finirà il mondo, non lo so, può darsi. Sta di fatto che voi avete operato e avete fatto delle azioni importanti come le grandi opere ad Urbino, avendo un consiglio di amministrazione in questa società che non è stato nominato secondo lo statuto del Comune di Urbino. Dopo, in futuro ci sarà il nuovo Consiglio, ci sarà il nuovo Sindaco, non lo so cosa succederà. Ci saranno delle modifiche, ne dovete approvare una anche oggi sul controllo. Probabilmente si sapeva da prima, da quando è uscito il decreto. Che lo sappiamo il 27 dicembre è una cosa abbastanza strana.

Le responsabilità personali di aver governato fuori dello statuto rimangono. Devo essere onesto: non avevo letto lo statuto integralmente, avevo sempre estrapolato i pezzi, quando me lo sono letto, ho constatato queste cose. Ho detto ieri nella Conferenza dei capigruppo che noi abbiamo anche presentato un ordine del giorno o una mozione per chiedere ai consiglieri che questo dovesse avvenire. I consiglieri della maggioranza hanno votato contro. Noi chiedevamo la presenza della minoranza nelle società partecipate. Si sono resi responsabili, anche i consiglieri, di avere votato contro una norma statutaria. Non solo la Giunta e il Sindaco. Vi siete preoccupati di darci il Legato Albani, la Cappella Musicale, guarda caso dove si facevano consistenti investimenti e i servizi alla città invece... Questa mattina — non ho fatto l'ordine del giorno perché ieri sera non ho avuto tempo, per un impegno — volevo chiedervi: almeno abbassate la tariffa per entrare nella città. La città sta definitivamente morendo, l'abbiamo visto sotto queste feste. La città sta definitivamente morendo e voi aumentate la tariffa per entrare al centro a scaricare

le merci. State facendo una roba che è fuori dal mondo, lo può fare solo uno che non sa assolutamente cosa vuol dire.

Ho fatto un ordine del giorno l'altra volta per chiedervi di tornare almeno alla tariffa vecchia. Gli esercenti del centro stanno soffrendo in modo ormai insostenibile e ancora continuate a massacrarli.

Avete fatto l'investimento per le telecamere così, poi adesso non le accendete. Quindi, o le togliete, o le accendete ma prendete una decisione, perché non avete neanche la capacità di prendere una decisione. Di questo risponderete politicamente, però è grave, è gravissimo, al di là di tutto. Abbiamo l'assessore di riferimento che su questo argomento non decide, si dà un mandato verbale al consigliere.

Ma torno al merito. Lei ha detto che non parlerà più, Sindaco, sul patto di stabilità. Lo sappiamo bene cos'è il patto di stabilità, non c'è bisogno che ce lo rispieghi dieci volte, lo sappiamo bene, però dice che quei soldi, per lo meno per la stragrande maggioranza, non li può spendere per il bilancio corrente, cosa che invece state facendo puntualmente, compreso la delibera scorsa su Ponte Armellina e avete continuato a impegnare quei soldi, che non potevate impegnare. Gli uffici hanno dichiarato che purtroppo, tanto, altri soldi non c'erano. Continuate a usare impropriamente quelle risorse che non sono né di Gambini, né di Corbucci né di tutti quelli che stanno in questa sala, ce li hanno lasciati i nostri avi per dare assistenza ai meno fortunati di noi. Non li hanno lasciati qui perché qualcuno se li poteva gestire, in qualche modo.

Una cosa in merito alla delibera. Mi appare strano che sono precise le voci degli aumenti. Andiamo a fare una disamina. Prima diceva, il consigliere Paganelli "Noi cosa vediamo? Come facciamo ad evincere dove si è speso di più, dove si è speso di meno?". Da un foglio come questo: 100.000 euro in più per energia elettrica pubblica illuminazione. A parte che mi appare strano che sia la cifra tonda, 100.000 euro. Se è un perfezionamento della spesa, dovrebbero esserci le virgole, non è una somma precisa, però sicu-

ramente noi non siamo in grado di dire dove avete consumato di più o di meno: posso pensare che a Schietti possiamo spegnere i lampioni e a Canavaccio li dobbiamo accendere, o viceversa. Noi cosa vediamo, da qui? “Avete speso 100.000 euro”. Sfido i consiglieri della maggioranza a dire se sanno dove sono stati spesi 100.000 euro in più. Se permettete un consigliere dovrebbe essere conscio, dovrebbe conoscere... Capogruppo Ruggeri, l'insofferenza che lei dimostra... Non è neanche intervenuto per fare l'esposizione, quindi si astenga dal fare considerazioni mimetiche. (*Interruzione*). Presidente, lei richiami chi parla fuori dall'intervento.

PRESIDENTE. Invito a non interrompere e invito il consigliere Gambini a concludere l'intervento.

MAURIZIO GAMBINI. Chiedo una de-roga perché sono stato interrotto.

Quindi ribadisco il nostro voto contrario, però da questi documenti che ci sono stati dati, noi non riusciamo ad evincere se era giusto spendere in più, se dipende dalla bolletta, se dipende dall'aumento che è il 20%. A me non risulta. Vorrei dire al consigliere Scaramucci: facciamola finita di fare demagogie, come l'adesione ai Comuni virtuosi per le energie rinnovabili. Di cosa state parlando? A Urbino due milioni di euro in più di entrate, tranquillamente si potevano avere.

PRESIDENTE. Consigliere Gambini, la invito a concludere.

MAURIZIO GAMBINI. Questa è un'occasione che avete perso, che il Comune di Urbino ha perso, per oggi e per i prossimi vent'anni, questa è la realtà. Avete fatto un danno — $2 \times 2 = 4$ — di 40 milioni di euro. Questo è il danno.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ciampi.

LUCIA CIAMPI. Il Sindaco si è stancato di spigarci il patto di stabilità, io invece non mi sono stancata... (*Interruzione*). Sindaco,

non le voglio rovinare l'ultimo dell'anno, anzi estendo gli auguri alla sua famiglia tutta, con la quale lei sa che ho ottimi rapporti, quindi ci mancherebbe altro. Però sui beni ex Irab le dico che ho pronto il ricorso alla Corte dei conti. L'ho sempre minacciato ma non l'ho mai fatto... Guardi Ruggeri, non ce l'ho con lei, ma vorrei che ogni consigliere comunale, visto che ne ha la possibilità, invece di esternare in modo improvvisato, estemporaneo il disappunto, lo argomentasse, perché qui nessuno ha la pretesa di interpretare la verità, ma vedere soltanto qualche parola accennata, qualche gesto senza argomentare, sinceramente irrita, perché io vorrei avere benissimo avere la contrapposizione con un'argomentazione con la quale mi si dicesse “Hai torto”, ci mancherebbe altro. Invece c'è qualche consigliere — ora non faccio il nome ma la prossima volta lo faccio — che non è mai intervenuto ma fa soltanto questi gesti di negazione, di insofferenza insopportabili. Con chi argomenta, ci mancherebbe altro. La prossima volta farò il nome, così la chiudiamo.

Che i beni ex Irab siano in cassa per il rispetto del patto di stabilità, il consigliere Gambini non è sicuro se si può o non si può. Per quanto mi riguarda invece, l'aspetto è un altro. Si chiede che quei soldi, quando non ci sarà più il patto di stabilità, servano ad estinguere il mutuo. Invece continuate a spenderli per ogni azione possibile, facendo risalire, ogni volta che ne avete necessità, all'intervento n. 10 “Affari sociali”. E' questo che io contesto, perché quei soldi, è detto in tutte le delibere che ci avete sottoposto all'approvazione, servono per estinguere il mutuo. E' questo che chiedo. Poi, se dall'estinzione del mutuo conseguono benefici enormi per l'Amministrazione... Io qui non ne ho visti enormi. Non il tempo per argomentare, ma non mi pare che siano enormi, visto che il canone dalla cooperativa non è sufficiente. Io ho qui una delibera che mi serviva per altro: nel piano finanziario si diceva chiaramente — è questo che non capisco, perché prima si dice “paghiamo il mutuo” — che la rata del mutuo sarebbe stata pagata con il canone della co-

operativa. E si parla tutti di risparmi. Questo non è avvenuto, tanto è vero che la Urbino Servizi per poter pagare il mutuo azzera l'entrata della farmacia. I conti dobbiamo andare a vederli....(*Interruzione*). Allora perché li azzera la Urbino Servizi? Se quelli servono per il patto di stabilità e accendiamo il mutuo, il mutuo deve essere pagato con il canone ma non si riesce a pagare, si paga con la farmacia, mi dice lei...? Questo è il cane che si morde la coda. Ma lo chiariremo. (*Interruzione*). No, no, ho capito tutto, non si preoccupi. Forse glielo spiegherò io perché, ma qui non abbiamo tempo.

Mi dispiace di avere anticipato un argomento con l'assessore assente, perché non mi va di parlare quando le persone sono assenti, però lo voglio ripetere, perché allora non era verbalizzato e voglio che sia verbalizzato. Insomma, si apportano modifiche importanti per la casa albergo, non ci sono più gli autosufficienti, e mentre, sempre in questa delibera, si dice che ci saranno 20 posti per autosufficienti, con una delibera di Giunta vengono eliminati e il Consiglio e la Commissione non vengono informati. Si dice, sempre in questa delibera, che i dipendenti sarebbero passati alla cooperativa, con un risparmio di 70.0000 euro, non è avvenuto e non si informa la cooperativa. Diminuiscono i servizi, aumentano i dipendenti e non viene convocata una Commissione, che c'è. E adesso l'assessore mi viene a dire "Effettivamente, si dovrebbe spiegare". Ma avrebbe dovuto già farlo. Anche perché — ma insomma, mi pare che vi vogliate suicidare — avremmo impedito a me stessa di fare questo intervento, perché se mi vengono spiegate le ragioni di certe azioni, io posso non dividerle ma almeno mi vengano spiegate.

Si parla tanto di trasparenza. Io non penso alla non trasparenza di chissà che, non ho retropensieri, assolutamente. Si parla tanto di trasparenza: ma la volete finire di gestire il Comune come cosa vostra, che invece — nessun riferimento a Cosa Nostra — che invece è cosa nostra? Questo è il problema di questa Amministrazione. Per "cosa nostra" si intende cosa di tutti, ci mancherebbe altro. Concludo qui.

PRESIDENTE. Ha la parola il consigliere Ruggeri.

ALBERTO RUGGERI. Abbiamo poco tempo per la dichiarazione di voto, quindi sarò breve comunque.

Innanzitutto sul discorso delle argomentazioni, di cui parlava il capogruppo Ciampi. Credo che tutti argomentiamo quando parliamo. Se oggi in questo Consiglio comunale, se ho sentito degli argomenti privi di argomentazioni, li ho sentiti dai banchi dell'opposizione, perché quando si fanno delle allusioni, quando si fanno dei riferimenti strani, quando si parla di denunce e ci si ferma, come abitualmente si fa, questo significa mancanza di argomentazioni, quindi vi invito a non criticare o per lo meno a fare autocritica, prima di criticare i banchi della maggioranza. Questo come prima cosa.

Il fatto di intervenire o meno sui singoli argomenti, non impedisce a nessun consigliere comunale di fare delle valutazioni di fronte a delle cose campate in aria.

Su questo punto vorrei precisare una cosa. Personalmente non sono intervenuto perché su questo punto ho chiarito tutto quanto, l'abbiamo chiarito anche ieri mattina nella Conferenza dei capigruppo, quindi mi sono astenuto dall'intervenire. Non è una giustificazione, sia ben chiaro, perché non debbo giustificarmi con nessuno, tanto meno con Gambini sugli interventi, ma lo dico soltanto perché la mia mancanza di intervento è stata soltanto sinonimo di rispetto nei confronti di tutti per non far perdere tempo, come molti qui stanno facendo. Siccome a me piace non solo argomentare ma anche documentarmi, delle volte il mio tempo libero lo occupo anche andando a rileggermi i resoconti consiliari e vorrei dire a Gambini che se lui si rilegge i resoconti consiliari dal 2009 ad oggi, vedrà che sul discorso del patto di stabilità ha chiesto le stesse cose, ha posto le stesse domanda almeno 5-6 volte, basta rileggere i resoconti consiliari. Ripetere la stessa domanda sapendo che la risposta sarà la stessa, per la sesta, settima volta, significa far perdere del tempo. Mi dispiace, questa non è mancanza di democrazia, sto dicendo soltanto che se uno non

interviene, è perché dire le stesse cose non paga, e non paga neanche elettoralmente, caro Gambini. Stai pur tranquillo che se ripetendo sempre le stesse cose qualcuno forse può pensare che uno ha qualche difficoltà di memoria più che altro, anche sotto questo aspetto non ci sono problemi.

L'ultima cosa che vorrei dire — ma non è per il fatto del rinvio o meno — è che ieri mattina, nella Conferenza dei capigruppo, anche sul punto del regolamento ci siamo accordati sul fatto di lasciare aperto il dibattito, lasciare aperto anche lo spazio per delle ulteriori modifiche, come giustamente necessitava, quindi rinviare, secondo me è un segnale di attenzione anche verso le valutazioni espresse ieri mattina nella Conferenza dei capigruppo, perché anche qui dobbiamo capirci: se uno si finge disattento e sordo viene tacciato di essere un po' troppo supponente, se invece si presta attenzione e giustamente si recepiscono i suggerimenti di tutti noi, dei capigruppo, non possiamo dire ugualmente "fate male", perché allora come si fa, si sbaglia. Io credo che questo rinvio sia un segnale di attenzione e sia anche costruttivo, perché ci permette di effettuare anche il passaggio delle Commissioni che tutti quanti ieri mattina abbiamo concordato sarebbe stato necessario.

Mi unisco agli auguri fatti a tutti i consiglieri.

PRESIDENTE. Ce li faremo dopo, di cuore, tutti.

Pongo in votazione il punto 1 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e 4 contrari (Gambini, Guidi, Ciampi e Paganelli)

Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni (Rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione regolamento

comunale per la disciplina dei controlli interni (*Rinvio*).

La Giunta propone la richiesta di rinvio per le buone ragioni che sono così scaturite sia dal dibattito che dalla riunione dei capigruppo, in quanto l'averlo messo all'ordine del giorno significa che l'Amministrazione ha attenzionato il provvedimento. La data del 10 gennaio, da un ulteriore approfondimento, non è una data perentoria perché dal 10 gennaio scatta poi il meccanismo della prefettura. Quindi abbiamo l'occasione, l'opportunità positiva, come diceva anche l'assessore Muci, di sottoporla a una maggiore valutazione e comunque sottoporla alla valutazione delle Commissioni che sono di competenza... (*Interruzione*). Pongo in votazione la proposta di rinvio, pertanto non si può entrare nel merito. Non è antidemocratico. (*Interruzione*). Ci sono state sempre la regola e la prassi che sul rinvio si vota, non si apre un dibattito. Sul rinvio non c'è mai la dichiarazione di voto, si vota senza discussione, altrimenti si entra nel merito. Comunque, chi chiede di intervenire è per un fatto di pregiudiziale, se ritiene che ci sia l'esigenza. In deroga a tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi, per tre minuti è concesso a ciascun gruppo di intervenire, ripeto, però, senza entrare nel merito della discussione.

Ha la parola il capogruppo Gambini.

MAURIZIO GAMBINI. Chiedevo solo di applicare il regolamento, né più né meno. Non è una deroga, se mai sarebbe la prima deroga se non aveste fatto intervenire. Avrei chiesto di intervenire in altro modo, eventualmente.

Noi esprimiamo soddisfazione per avere accolto quello che è emerso ieri, come nostra indicazione, in Conferenza dei capigruppo, cioè chiedere la sospensione della discussione in Commissione. Non so se riuscirò ad essere presente prima del 10 per il Consiglio comunale, perché probabilmente sarò fuori per lavoro... (*Interruzione*). Quanti Consigli vuol fare, signor Sindaco, quando sarò fuori? Tanto, di quello che diciamo noi, vi importa relativamente, per non dire peggio. Diceva prima Ruggeri che dico le stesse cose da cinque anni. Infatti da cinque anni,

puntualmente non rispondete: fate esclusivamente, senza neanche rispondere. Ho usato in questo Consiglio delle parole per le quali potrei essere denunciato ogni giorno ma non avete neanche risposto. Tutti i nodi, alla fine, tornano al pettine, nella vita. Quindi noi accogliamo positivamente la proposta, perché era assolutamente improponibile derogare a una Commissione specifica per discutere su questo regolamento, quindi chiediamo che venga convocata la Commissione prima possibile e pertanto avremo modo di capire come si imposta, perché questa è una decisione che va presa in base a una modifica, però noi possiamo decidere il controllo come deve essere fatto, quanto deve essere fatto e come deve essere fatto. Quindi io ho cognizione che anche altri consiglieri non hanno minimamente visto la proposta di delibera che avete portato ieri con urgen-

za e pertanto siamo soddisfatti per il rinvio chiesto dalla Giunta.

PRESIDENTE. C'è un impegno comune che è partito dai capigruppo e che ha contagiato la Giunta e anche i consiglieri, di approfondire la questione. Saranno convocate le Commissioni affari generali e bilancio per discutere la bozza che abbiamo già ricevuto.

Pongo in votazione la proposta di rinvio.

Il Consiglio approva all'unanimità

Auguro buon anno a tutti i componenti il Consiglio comunale la Giunta e a tutti gli ospiti di questa seduta, che dichiaro chiusa.

La seduta termina alle 11,00